



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

www.ruffiniaicardi.gov.it

I.P.S.S.A.R. - Via Lungomare 141 - 18018 TAGGIA (IM)

☎ 0184/461082 - ☎ 0184/461083 ✉ IMIS00400L@istruzione.it -

pec: IMIS00400L@pec.istruzione.it

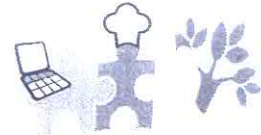
I.P.S.A.A. “D.AICARDI” - Strada Maccagnan, 37 - 18038 SANREMO -

☎ 0184/502326 ☎ 0184/507285

✉ istaicardi@tin.it - 🌐 www.ist-aicardi.it

I.P.S.C. - I.T.T. - Corso Cavallotti, 92 - 18038 SANREMO -

☎ 0184/541148 ✉ ipssetaicardi@tiscali.it



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 09 Aprile 2018 alle ore 11,00 presso i locali di Presidenza di Via Lungomare, 141 a Taggia, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Ruffini – D.Aicardi.

L' accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La delegazione di parte pubblica composta da il Dirigente Scolastico Giuseppe MONTICONE

PARTE SINDACALE

E la delegazione sindacale composta da

I componenti della RSU

Trattante

Sig. Crocifisso MINERVA

SNALS

Sig.ra Maria GRECO

SNALS

Sig. Emilio ESPOSITO

SNALS

Sig. Adriano LANTERI

FLC-CGIL

Sig. Vincenzo RUSSELLO

FLC-CGIL

Sig.ra Raffaella BREGLIANO

CISL

I sopra citati componenti

VISTO il D. L gs. n. 165 del 30/03/2001, art. 40 e segg.

VISTO il D. L gs. N. 150/2009

Maria Greco

VISTO il Piano Triennale dell' Offerta Formativa dell' Istituto;

VISTO il CCNL del personale del comparto scuola del 26/05/1999

VISTO il CCNL 31/08/1999

VISTO il CCNL del personale del comparto scuola del 15/03/2001

VISTO il CCNL del 04/08/1995 art. 42

VISTO la C.M. n. 243 del 14.10.1999

VISTO il CCNL del 24/07/2003

VISTO il CCNL del 29/11/2007 e sequenze contrattuali 8/4/2008 e 25/7/2008

VISTO l'accordo nazionale tra MIUR e OO:SS del 20/10 2008

VISTO il D. Lgs. n. 141 del 01/08/2011

CONSIDERATO che il D. Lgs. 141/2011 in riferimento all'art. 6 del CCNL 29/11/2007 individua la seguente materia oggetto di Contrattazione Integrativa a livello di Istituto:

j) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990. così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000;

k) attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

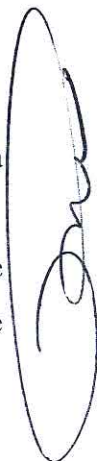
l) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs.165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

- che la contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico e dell'offerta formativa anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane

Maria Gioia



Mina
Raffaele
Antonio



RITENUTO che nell'Istituto di Istruzione superiore E. Ruffini – D. Aicardi debbano essere raggiunti risultati di efficacia, di efficienza nell'erogazione del servizio e si debba lavorare con l'obiettivo della qualità dell'offerta formativa e della creazione, seppur complessa, di un clima di coesione fra tutti i lavoratori, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali;

CONSIDERATO che l'ipotesi di contrattazione, firmata in data 26/02/2018, è stata inviata ai revisori dei conti con nota prot. N. 3243/A26 del 07/03/2018;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola verbale n. 02/2018 del 04/04/2018

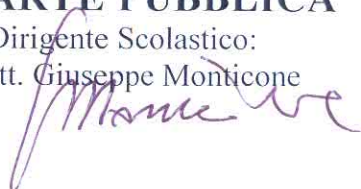
Stipulano

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Ruffini – D.Aicardi per l'anno scolastico 2017/2018.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico:

Dott. Giuseppe Monticone



PARTE SINDACALE

RSU:

CISL – Ins.te Raffaella Bregliano



FLC-CGIL Ins.te Adriano Lanteri



FLC-CGIL Coll.Scol. Vincenzo Russello



SNALS – Ins.te Crocifisso MINERVA



SNALS – A.t. Emilio ESPOSITO



SNALS Coll.Scol. Maria GRECO



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto di Istruzione Superiore E. Ruffini – D. Aicardi" di Taggia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

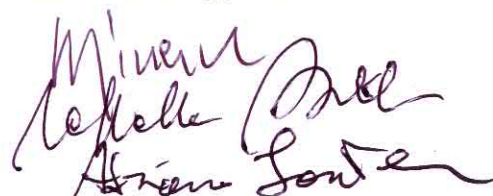
Manuela Allavena Pro

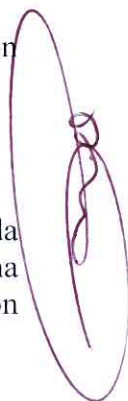
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

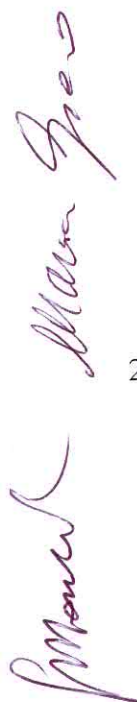
Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.









Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Taggia Via Lungomare 141 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Taggia Via Lungomare 141, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. L'assemblea sarà convocata ad inizio lezioni e durerà fino alle 9.50. I lavoratori di Sanremo, di Levà e delle ex-caserme avranno rispettivamente 30 minuti e 10 minuti (Levà ed Ex-caserme) per il ritorno alla sede di servizio
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurato:
 - a. Sede di Via Lungomare: sorveglianza ingresso
 - b. Succursale di Levà: sorveglianza ingresso
 - c. Succursale via Asilo: sorveglianza ingresso
 - d. Succursale Caserme: sorveglianza ingresso
 - e. IPC: Sorveglianza ingresso terzo piano e seminterrato
 - f. Agraria: sorveglianza ingresso istituto
 - g. Azienda agraria per sorveglianza
 - h. Convitto: 1 cuoco.

per cui n. 9 unità di personale ausiliario saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed

amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

Finanziamenti istituti contrattuali a.s. 2017/2018	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo Istituzione Scolastica (FIS)		
Compensi vari	€ 135.055,70 +	€ 101.775,21 +
resti anni precedenti FIS	€ - +	€ - +
resti anni precedenti compensi vari	€ 872,07 +	€ 657,17 +
	€ - =	€ - =
totale disponibile	€ 135.927,77 -	€ 102.432,38 -
Indennità di Direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	-€ 13.317,78 =	-€ 10.036,00 =
totale da contrattare	€ 122.609,99	€ 92.396,38
Funzioni Strumentali		
resti anni precedenti	€ 9.262,38 +	€ 6.979,94 +
	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 9.262,38	€ 6.979,94
Incarichi specifici per il personale ATA		
resti anni precedenti	€ 10.838,59 +	€ 8.167,74 +
	€ 685,41	€ 516,51 =
totale da contrattare	€ 11.524,00	€ 8.684,25
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti		
resti anni precedenti	€ 6.586,16 +	€ 4.963,20 +
	€ 6,22 =	€ 4,68 =
totale da contrattare	€ 6.592,38	€ 4.967,88
Attività complementari di educazione fisica		
resti anni precedenti	€ 5.659,80 +	€ 4.265,11 +
	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 5.659,80	€ 4.265,11
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarg.		
resti anni precedenti	€ 2.064,86 +	€ 1.556,04 +
	€ 69,73 =	€ 52,54 =
totale da contrattare	€ 2.134,59	€ 1.608,58
Corsi di recupero		
resti anni precedenti	€ 3.896,46 +	€ 2.936,29 +
	€ 160,69 =	€ 121,09 =
totale da contrattare	€ 4.057,15	€ 3.057,38
RIEPILOGO:		
totale generale da contrattare	€ 161.840,29 +	€ 121.959,52 +
Ind.tà di Direzione al DSGA	€ 13.317,78 =	€ 10.036,00 =
totale generale disponibile	€ 175.158,07	€ 131.995,52

Maria Grazia
 Monica
 Anna Forte

[Handwritten signature/initials]

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della

Emilio [Signature]

[Handwritten signature]

esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

La suddivisione viene ad essere la seguente:

	Lordo dip.
somme disponibili	102.432,38
Ind.tà amm.ne quota fissa	-976,00
Ind.tà amm.ne quota variabile	-9.060,00
	<u>92.396,38</u>
Turni notturni e festivi	-12.000,00
Disponibili per contrattazione	<u>80.396,38</u>

DOCENTI	48.237,82	60,00%
ATA	<u>32.158,56</u>	40,00%
	<u>80.396,38</u>	

2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

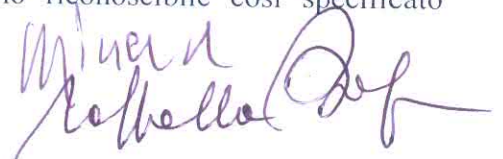
- | | | | |
|----|---|-----------|------------------|
| a) | supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.) | €. | 11.471,06 |
| b) | supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): | €. | 21.700,00 |
| c) | supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.) | €. | 8.917,50 |
| d) | progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: | €. | 6.149,26 |
| | | Totale €. | <u>48.237,82</u> |

BANCHETTI PERSONALE DOCENTE

Sala	€. 245,00 ogni banchetto
Cucina	€. 315,00 ogni banchetto
Addoppi	€. 70,00 ogni banchetto

Per gli eventi fuori provincia si stabilisce un importo massimo riconoscibile così specificato





Sala €. 297,50
Cucina €. 367,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti	€.	7.499,03
b) assegnazione incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€.	20.779,50
c) altro	€.	3.880,03
Totale €.		32.158,56

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 – Individuazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni venti, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le attività che verranno incentivate sono le seguenti

Supporto segreteria
Acquisti
Supporto attività didattiche
Supporto attività convittuali
Palestra-giardini
Manutenzione
Rapporti con esterni
Uscite didattiche
Indennità di cassa
Altre attività
Sostituzione colleghi assenti
Apertura al territorio

Mostre
 Trasporti
 Servizio ristoro
 Gara Nazionale
 Straordinari

I compensi di alcune delle attività sopra indicate potranno essere retribuite con fondi diversi dal FIS le cui entrate al momento non possono essere previste.

Al personale ATA impegnato nei vari progetti vengono riconosciute i seguenti compensi:

Banchetti

Il personale impegnato nei banchetti sarà ripartito in base al numero dei partecipanti come segue e avrà diritto ai sotto indicati incentivi:

n. partecipanti	Assistenti tecnici di cucina	Assistenti tecnici di sala
Da 50 in poi	3	2

** sulla base dell'articolazione della manifestazione potrà essere necessaria la presenza di 2 assistenti tecnici di sala

n. partecipanti	Collaboratori scolastici
Da 50 in poi	4

Compensi	4° livello	€. 43,50	ogni banchetto effettuato il venerdì
	3° livello	€. 37,50	ogni banchetto effettuato il venerdì
	4° livello	€. 58,00	ogni banchetto in settimana
	3° livello	€. 50,00	ogni banchetto in settimana

Mostre:	in provincia	4° livello	€. 29,00	ogni giorno di mostra
		3° livello	€. 25,00	ogni giorno di mostra
	fuori provincia	4° livello	€. 58,00	ogni giorno di mostra
		3° livello	€. 50,00	ogni giorno di mostra

Trasporto alunni convitto:	4° livello	€. 14,50	ogni servizio
	3° livello	€. 12,50	ogni servizio
	6° - 7° livello	€. 17,50	ogni servizio

Ristoro alunni	Produzione	€. 0,130	ogni pezzo prodotto
	Confezionamento	€. 0,020	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Large handwritten scribble]

[Vertical handwritten notes on the left margin: Fonten, Arzano, Mammì, Marco]

Vendita	€.	0,030	ogni pezzo venduto
Trasporto	€.	0,010	ogni pezzo prodotto
Contabilità	€.	0,012	ogni pezzo venduto

Pitturazione locali scolastici	4° livello	€ 58,00	ogni camera/locale
	3° livello	€ 50,00	ogni camera/locale

Per quanto riguarda la **sostituzione dei colleghi assenti** l'attribuzione dei compensi verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

4° livello	€ 7,25	per ogni giorno di sostituzione
3° livello	€ 6,25	per ogni giorno di sostituzione

Verranno considerate le sostituzioni effettuate durante il periodo di attività didattica e per qualsiasi tipo di assenza (malattia, permessi personali, ferie)

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano ad € 8.684,25 lordo dipendente che vengono così ripartiti:

€ 3.750,00 per n. 5 unità di personale amministrativo

€ 2.250,00 per n. 3 unità di personale tecnico

€ 2.684,25 per n. 09 unità di personale collaboratore scolastico

€ 8.684,25

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Adriano Fontana

Mondadori

Mario Gino

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibile viene destinato un budget gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora si ricorresse a fondi appositamente introitati, ma esterni al FIS, per la compensazione di attività aggiuntive funzionali all'Istituzione Scolastica e debitamente previste ma non completamente prevedibili, il riferimento ai compensi è quello previsto dalle tabelle allegate e il Dirigente potrebbe, dopo aver informato i rappresentanti sindacali, ricorrere all'interruzione dei servizi aggiuntivi, qualora non si raggiungesse la disponibilità finanziaria necessaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75 % di quanto previsto inizialmente.

Gianluigi Agosta

*Maria Grazia
Caffelle
Adriano Sante*

